

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI 9 maggio 2017, n. 60

L.R. 44/2012 e ss.mm.ii. - Procedura di verifica di assoggettabilità a Valutazione Ambientale Strategica – Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto di Margherita di Savoia - Autorità Proponente: Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica.

La dirigente della Sezione

VISTA la L.R. 4 febbraio 1997 n.7 *“Norme in materia di organizzazione della Amministrazione Regionale”* ed in particolare gli artt. 4 e 5.

VISTI gli artt. 14 e 16 del D.Lgs.30 marzo 2001, n. 165 *“Norme generali sull’ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”*.

VISTO l’art.32 della L. 18 giugno 2009 n.69 *“Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile”*.

VISTO l’art.18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*.

VISTA la D.G.R. 26 aprile 2011 n.767 di organizzazione dei servizi di Presidenza e della Giunta Regionale.

VISTO il D.Lgs. n. 33 del 14/03/2013 *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*.

VISTA la D.G.R. 31 luglio 2015, n. 1518 *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale - MAIA”. Approvazione Atto di Alta Organizzazione”*;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 31 luglio 2015, n. 443 di *“Adozione del modello organizzativo denominato “Modello Ambidestro per l’Innovazione della macchina Amministrativa regionale-MAIA”*

VISTA la D.G.R. n. 1176 del 29 luglio 2016, con cui la dott.ssa Antonietta Riccio, è stata nominata Dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali.

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990 n.241 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n.152 *“Norme in materia ambientale”* e s.m.i.;
- La L.R. 20 agosto 2012 n.24 *“Rafforzamento delle pubbliche funzioni nell’organizzazione e nel governo dei Servizi pubblici locali”*;
- la L.R. 14 giugno 2007 n.17 *“Disposizioni in campo ambientale, anche in relazione al decentramento delle funzioni amministrative in materia ambientale”* e s.m.i.;
- la L.R. Puglia 12 aprile 2001 n.11 *“Norme sulla valutazione dell’impatto ambientale”* e s.m.i.;
- la D.G.R. 16 maggio 2011 n. 1099 con la quale è stato approvato il Regolamento Regionale n.10/2011;
- La Legge Regionale n. 17/2007 e s.m.i.
- La Legge Regionale n. 17/2015;
- la Legge Regionale 14 dicembre 2012, n. 44, *“Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica”* e ss.mm.ii.;
- il Regolamento Regionale del 9 ottobre 2013, n.18, *“Regolamento di attuazione della legge regionale 14 dicembre 2012, n. 44 (Disciplina regionale in materia di valutazione ambientale strategica), concernente piani e programmi urbanistici comunali”*, pubblicato sul BURP n. 134 del 15/10/2013;

sulla base dell’istruttoria espletata dagli istruttori coordinati dal funzionario amministrativo titolare della P.O. VAS, responsabile del procedimento, che di seguito si riporta:

Premesso che:

- con nota prot. n. AOO_090/5472 del 17/06/2016, acquisita al prot. del Sezione Ecologia n. AOO_089/7973

del 27/06/2016, la Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica trasmetteva la seguente documentazione inerente il "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto di Margherita di Savoia":

- la Determinazione del dirigente della Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica n. 124 del 16/06/2016 avente ad oggetto "*Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto di Margherita di Savoia, rientrante nell'ambito della giurisdizione del Comune di Margherita di Savoia (BT) per la Capitaneria di Porto di Barletta, redatto ai sensi dell'art. 5 del D. Lgs. 24/6/2003, n. 182. Verifica di assoggettabilità alla VAS*"
- il Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto di Margherita di Savoia;
- con nota prot. n. AOO_089/9154 del 20/07/2016, il Servizio VAS richiedeva l'integrazione del Rapporto pervenuto, con i contenuti previsti dall'allegato G del D.P.R. 357/1997 e s.m.i. e D.G.R. n.304/2006 per la valutazione d'incidenza, atteso che l'area portuale oggetto del piano è localizzata all'interno del perimetro SIC/ZPS "*Zone Umide della Capitanata*";
- con nota prot. n. AOO_090/7128 del 28/07/2016, acquisita al prot. n. AOO_089/9604 del 29/7/2016, la Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica trasmetteva la valutazione d'incidenza richiesta con la nota succitata circa.
- con nota prot. n. AOO_089/10066 del 24/08/2016, il Servizio VAS, preso atto della suddetta nota, comunicava l'avvio del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS e la pubblicazione sul sito istituzionale dell'Assessorato regionale alla Qualità dell'Ambiente della documentazione ricevuta ai seguenti Soggetti con competenza ambientale:
 - Regione Puglia - Sezione Urbanistica, Sezione Tutela e Valorizzazione del Territorio, Sezione Demanio e Patrimonio, Sezione Infrastrutture per la Mobilità, Sezione Lavori Pubblici, Sezione Protezione Civile, Sezione Risorse Idriche;
 - Agenzia Regionale per la Prevenzione e la Protezione dell'Ambiente (ARPA);
 - AQP
 - Autorità Idrica Pugliese
 - Autorità di Bacino della Puglia;
 - Agenzia Regionale Sanitaria;
 - Comune di Margherita di Savoia;
 - Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Puglia;
 - Soprintendenza per i Beni Archeologici della Puglia;
 - Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le Province di Bari, BAT e Foggia;
 - ASL BAT;
 - Provincia di Barletta-Andia-Trani – Settore Ambiente, Energia, Aree Protette;
 - Provincia di Barletta-Andia-Trani – Settore Urbanistica, Assetto del Territorio, PTCP, Paesaggio, Genio Civile e difesa del suolo;
 - Provincia di Barletta-Andia-Trani – Settore Infrastrutture, Trasporti e Viabilità;
 - Servizio Struttura tecnica Provinciale (Genio Civile) BAT;
 - Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Capitaneria di Porto di Barletta.

Nella stessa nota si raccomandava di inviare, nel termine di 30 giorni, eventuali pareri in merito alla assoggettabilità a VAS, ai sensi dell'art. 12 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., all'Autorità competente nonché all'Autorità procedente, Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica, invitando quest'ultima a trasmettere, qualora lo ritenesse opportuno, le proprie osservazioni o controdeduzioni relativamente a quanto rappresentato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale nell'ambito della consultazione.

– con note prot. nn. 4709 del 22/09/2016, 12555 del 30/09/2016, acquisite rispettivamente al prot. della Sezione Autorizzazioni Ambientali con nn. AOO_089/10797 del 23/09/2016, AOO_089/11198 del 05/10/2016, l'Autorità idrica pugliese e l'Autorità di Bacino della Puglia trasmettevano il proprio contributo

ai sensi dell'art. 8 comma 2 della legge regionale n. 44/2012 e ssmmii.

- con pec del 11/10/2016, il Servizio VAS, preso atto della suddetta nota, trasmette al Servizio rifiuti e bonifica il contributo dell'Autorità di Bacino, in quanto non direttamente inviato all'Autorità Procedente.
- quindi, considerato che nel corso dell'istruttoria di valutazione d'incidenza, ricompresa nel procedimento di VAS in argomento, emergeva che l'area portuale oggetto del piano oltre ad essere localizzata all'interno del SIC "Saline Margherita di S.", cod. IT9110005, e nella ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia", cod. IT9110038, ricade anche all'interno della Riserva Naturale Statale "Saline Margherita di Savoia", il Servizio VIA e VINCA, con nota prot. AOO_089/1976 del 2/3/2017, invitava l'Organo di gestione della suddetta Riserva, individuato nell'Ufficio Territoriali Carabinieri per la Biodiversità, ad inviare il proprio contributo ex art. 6 c4 della LR 11/2001 e smi entro 30 giorni dalla ricezione della medesima comunicazione inviata esclusivamente in modalità telematica.

considerato che nell'ambito del procedimento di verifica di assoggettabilità a VAS:

- l'Autorità procedente è la Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica;
- l'Autorità competente è il Servizio Valutazione Ambientale Strategica (VAS), presso la Sezione Autorizzazioni Ambientali dell'Assessorato all'Ecologia della Regione Puglia (art. 4 comma 2 L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.);

preso atto

- della Determinazione del dirigente della Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica n. 124 del 16/06/2016 di formalizzazione del Rapporto preliminare per la verifica di assoggettabilità a VAS e del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto di Margherita di Savoia;

tenuto conto che:

- con nota prot. n. AOO_089/10066 del 24/08/2016, è stata avviata dal Servizio VAS la consultazione ai sensi del co. 2 dell'art. 8 della l.r. n.44/2012 con i soggetti con competenza ambientale e agli enti territoriali competenti elencati nelle premesse,
- durante la consultazione sono pervenuti i seguenti contributi dai SCMA:
 - l'Autorità Idrica pugliese specificava che "non risultano sussistere argomenti di competenza del Servizio Idrico Integrato Regionale"
 - l'Autorità di Bacino rappresentava che "non risultano vincoli PAI per l'area d'intervento.";
- la Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica non ha fornito controdeduzioni a quanto rappresentato dai SCMA come disposto dall'art. 8 co. 3 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii.

Espletate le procedure di rito e valutati gli atti tecnico-amministrativi, in base all'analisi della documentazione fornita, anche alla luce dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale intervenuti nel corso del procedimento, si procede nelle sezioni seguenti ad illustrare le risultanze dell'istruttoria relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del "Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto di Margherita di Savoia", sulla base dei criteri previsti nell'Allegato I alla Parte II del D.Lgs. 152/2006.

1 CARATTERISTICHE DEL PIANO DI RACCOLTA E GESTIONE DEI RIFIUTI PRODOTTI DA NAVI E DEI RESIDUI DEL CARICO PER IL PORTO DI MARGHERITA DI SAVOIA

Trattasi del Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto di Margherita di Savoia di competenza della Capitaneria di Porto di Barletta, elaborato ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 182/2003 e dell'art. 6bis L. 166/2009 dall'Autorità Marittima competente d'intesa con la Regione Puglia – Sezione Ciclo Rifiuti e Bonifica.

Obiettivo del Piano è "riduzione degli scarichi in mare dei rifiuti e dei residui del carico prodotti dalle navi che attraccano nel porto di Margherita di Savoia, nonché al miglioramento della disponibilità e dell'utilizzo

degli impianti portuali di raccolta dei suddetti rifiuti e residui, mediante affidamento del servizio ad un gestore" (Rapporto ambientale preliminare, d'ora in poi RAP, pag. 4).

Oggetto del piano sono "i rifiuti delle navi, ivi compresi le acque reflue, le acque di sentina, i rifiuti associati al carico nonché i residui del carico" in particolare nel porto in oggetto trattasi di quelli provenienti da imbarcazioni "con caratteristiche operative esclusivamente pescherecce e da diporto" (RAP, pag. 4). Nella Relazione di Piano, d'ora in poi RT, si evince infatti che a pag.12 "il quadro organizzativo di risposta al fabbisogno si può articolare in due sottosistemi:

- 1- Raccolta e gestione dei rifiuti provenienti dai motopescherecci
- 2- Raccolta e gestione dei rifiuti provenienti dalle unità da diporto".

Ciò nonostante l'Autorità precedente, alla stessa pag.6 del RAP, precisa anche la presenza di naviglio maggiore, oltre a quelle da pesca e da diporto.

Per quanto riguarda le navi presenti nel porto di Margherita di Savoia si riporta il quadro dedotto da pag. 13 del RT :

- n. 200 imbarcazioni da diporto riferite agli specchi acquei in concessione alla Lega Navale di Margherita di Savoia e al centro Nautico.

A tal proposito nel RPA si rileva contrariamente che è presente "un numero non precisato, perchè molto limitato, di imbarcazioni da diporto" (pag. 4) a cui si aggiungono un numero non definito di "unità che usano il porto tramite gli scali di alaggio pubblici" (RAP, pag. 7);

- n. 51 unità da pesca, di cui 13 sono abilitate alla pesca con draga idraulica.

Per quanto riguarda il traffico navi si riporta quanto descritto nel RT (pag.11):

- 2010: pesca 39; traffico //
- 2011: pesca 63; traffico //
- 2012: pesca 65; traffico //

Sulla base di considerazioni legate alle tipicità fisiche e strutturali che caratterizzano il Porto di Margherita di Savoia, quali boe ed ormeggi, e alla tipologia del naviglio in transito o in stazionamento, il piano distingue le seguenti categorie dei rifiuti che possono essere prodotte:

- "rifiuti oleosi, fanghi, slops (acque di lavaggio cisterne e residui di carico) e residui oleosi di macchina (acque di sentina, etc.) (ANNESO I - MARPOL 73/78);
- acque nere/grigie (ANNESO IV – MARPOL 73/78);
- rifiuti in genere normalmente prodotti dall'esigenza di vita dell'equipaggio di bordo e dalle attività operative della nave con esclusione dei rifiuti rientranti in altre categorie e suddivisi secondo le seguenti tipologie (ANNESO V – MARPOL 73/78):
 - a) plastica;
 - b) rifiuti alimentari;
 - c) rifiuti assimilabili ai rifiuti domestici (es. carta, stracci, vetro, metalli, bottiglie, stoviglie, etc.)
 - d) oli di cucina;
 - e) rifiuti operativi;
 - i) reti da pesca". (RAP pag.5)

Si rileva a tal proposito che il Piano (RT, pag. 12) identifica come rifiuti esclusivamente quelli relativi all'Annesso V – garbage.

Nel RAP e nella RT non è indicata la stima dei rifiuti prodotti nel porto in oggetto, pur riferendo che è stata considerata "una "domanda globale" di servizi per la raccolta rifiuti che il porto di Margherita di Savoia richiederà per i prossimi tre anni" sulla base della "produzione media stimata delle varie tipologie di rifiuti, ottenuta mediante la compilazione di un apposito questionario fornito a tutti i soggetti cui il piano è rivolto" (RAP, pagg. 5-6). In linea generale si riporta che:

- relativamente al "naviglio maggiore" (esclusivamente riportato nel RAP), "Nessuna nave maggiore staziona in modo stabile nel porto di Margherita di Savoia. Non si registrano, se non in casi sporadici, conferimenti di quantità significative di rifiuti" (RAP, pag.6-7).

- relativamente ai “*motopescherecci*”, si evidenzia che “*la produzione dei rifiuti varia a seconda del tipo di pesca che viene effettuata [...] ed in relazione al tonnellaggio. È necessario precisare che le unità da pesca non effettuano, a bordo, la raccolta differenziata in quanto non obbligati*” (RAP, pag.6-7)..

Relativamente alla gestione dei rifiuti attuale si riferisce che:

- sono presenti “*isole ecologiche nonchè ... due contenitori per i rifiuti in genere*” (RT, pag. 13)
- “*i rifiuti dell’ambito portuale vengono altresì deposti presso i contenitori posti su aree comunali in prossimità del porto stesso e smaltiti dalla ditta appaltata dal Comune*” (RT, pag. 13)
- “*presso la lega navale e il centro nautico di Margherita di Savoia sono installati cassonetti per la raccolta dell’indifferenziato e alcuni cassonetti per la raccolta differenziata*” (RT, pag. 14)

Sulla base di tale “domanda globale” il Piano, pur precisando che “*Il dimensionamento, la collocazione e le caratteristiche basilari degli impianti di raccolta/stoccaggio, siano essi fissi, mobili o galleggianti, saranno rapportate al fabbisogno individuato nella fase di analisi dei dati storici*” (RAP, pag. 11), propone:

- “*la rimozione delle isole ecologiche nonché di due contenitori per i rifiuti in genere, con una stazione di ricezione rifiuti per la differenziata, che sarà realizzata nei pressi del porto su aree comunali*” (RT, pag. 13 e RAP pag.11). “*La stazione di raccolta che sarà ubicata in Via Manfredonia nei pressi del ponte della strada provinciale adiacente al porto, sarà dotata di strutture per la raccolta differenziata nonché di contenitori per il conferimento di oli esausti*” (RT pag.14).

A tal proposito, si rilevano tuttavia alcune incoerenze con quanto anzidetto, che non permettono di comprendere se nella medesima “isola ecologica” sarà possibile conferire anche rifiuti speciali, pericolosi e non, (come invece indicato a pag. 16 e a pag. 18 della RT e a pag. 10 del RPA), quali ad esempio “*i materiali filtranti*”, o se si prevede l’installazione di un’ulteriore isola per le altre tipologie di rifiuto;

- Il ritiro sottobordo a chiamata nei seguenti casi (RT, pag. 14 e pag. 17):
 - alcuni rifiuti (scarti materiale marinaresco, cavi, reti, ecc.)
 - acque biologiche nere o acque reflue, così come definite dall’allegato IV della Marpol;
 - olii esausti e rifiuti al piombo;
 - quando non sia possibile trasportare i rifiuti speciali prodotti alle isole ecologiche;
 - se si tratta di rifiuti speciali che devono essere raccolti/smaltiti in modo da evitare infezioni oppure nel caso di imballaggi contenenti matrici solide porose pericolose.

A tal proposito, si rileva una incongruenza fra quanto innanzi richiamato e contenuto nella RT e quanto presente nel RAP a pag. 9, che prevede un servizio a chiamata per ulteriori tipologie di rifiuti che, secondo il Piano dovrebbero invece essere conferite direttamente al centro di raccolta (per es. “*materiali metallici (cavi impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose / cavi metallici non impregnati da sostanze pericolose / ferro ed acciaio / piombo / metallo - codici CER 17 04 10* / 17 04 11 / 17 04 05 / 17 04 03 / 20 01 40)*” secondo quanto scritto nel RAP a pag. 9 saranno conferiti dai comandanti/conducenti delle unità “*direttamente in banchina*”)

Relativamente ai soggetti affidatari del suddetto servizio di gestione, che “*dovrà integrarsi con il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani della città*”, non è chiaro se saranno avviate “*le procedure relative all’affidamento del servizio di gestione dei rifiuti, ai sensi dell’art.5 comma 4 del d.lgs. 183/2001, ... a cura della Regione Puglia d’intesa con l’Autorità Marittima per i fini di Interesse di quest’ultima*”, oppure se il “*servizio sarà svolto dalla società appaltante il servizio comunale.*” U (RT, pag. 17). Ciò, anche in relazione a quanto riportato a pag. 15 della RT: “*in ordine allo smaltimento dei rifiuti per i quali non siano installati appositi contenitori, le unità da pesca provvederanno a contattare la C.P. che, sentita l’Azienda municipalizzata per l’igiene urbana del comune di Margherita di Savoia, in relazione alle varie tipologie dei residui, indicherà le modalità di conferimento*”.

Sulla base della documentazione in atti, si ritiene che la presente proposta non costituisca il quadro di riferimento per l’approvazione, l’autorizzazione, l’area di localizzazione o la realizzazione di progetti, che potrebbero ricadere nel campo di applicazione della parte II del Decreto Legislativo 152/06 e smi e della L.R. n. 11/2001 e ss.mm.ii.

Relativamente all'influenza del piano in oggetto su altri si precisa a pag.15 del RAP che *"Il Piano si integra con il Piano di Gestione Rifiuti Regionale, e considerate le modeste quantità/fabbisogni derivanti dalla gestione e raccolta dei rifiuti connessi per gli ambiti in trattazione non vi è un'incidenza tale da pregiudicare e/o interferire né con il Piano Regionale innanzi detto, né con altri Piani, quale quello di Area Vasta, dei Trasporti, nonché con altri strumenti pianificatori relativi a tali ambiti (Piani Regolatori, Piano delle Coste regionale, Piani comunali costieri in corso di redazione)."*

I problemi ambientali pertinenti al piano sono legati principalmente alla possibile inefficacia ed inadeguatezza del sistema di raccolta dei rifiuti (numero, tipologia e ubicazione dei punti di raccolta, frequenza di raccolta, informazione delle modalità di conferimento, controllo mancato conferimento) nonché all'eventuali criticità legate alle operazioni di raccolta e trasporto degli stessi.

La pertinenza del piano per l'integrazione delle considerazioni ambientali ed, in particolare, al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile, nonché per *l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente*, nello specifico nell'obiettivo di *"ridurre gli scarichi in mare dei rifiuti prodotti dalle navi e dei residui del carico, in particolare gli scarichi illeciti, da parte delle navi, migliorando la disponibilità e l'utilizzo degli impianti portuali di raccolta"*, sono legati principalmente alla efficace ed adeguata messa in atto del sistema di gestione dei rifiuti e alle operazioni di controllo degli scarichi illeciti.

Relativamente a tali aspetti, in particolare il Piano prevede le seguenti disposizioni:

1. *"i pescherecci e le unità da diporto dovranno comunque attivare una raccolta differenziata dei rifiuti di bordo e dei residui di carico avendo cura di utilizzare appositi contenitori tenuti a bordo ed annotare i quantitativi prodotti sull'apposito registro di carico/scarico dei rifiuti prodotti."* (RT pag.15)
2. *"I rifiuti da conferire dovranno comunque essere collocati in appositi sacchi stagni che dovranno essere realizzati in maniera tale che non si verifichino, durante il loro normale uso, perdite o colaggi e dovranno essere riempiti in modo tale che il loro volume ne renda agevole il maneggio"* (RT pag.15). A pag.10 del RAP sono altresì indicati i giorni in cui sarà effettuato lo svuotamento dei cassonetti e il colore dei sacchetti e la dicitura identificativa della tipologia di rifiuto.
3. distribuzione di un *"documento informativo"* destinato al Comandante della nave e a tutti i soggetti interessati contenente tutte le informazioni per una corretta gestione dei rifiuti all'interno dell'area portuale unitamente alle tariffe (RT, pag. 21);
4. la possibilità per tutti i soggetti che operano a vario titolo nell'attività di gestione del servizio di segnalare eventuali malfunzionamenti ed inadeguatezze, tramite un modulo di segnalazione. A differenza di quanto previsto nel Piano, il RAP (pag. 13) allega lo schema da compilare a da consegnare al soggetto gestore;
5. il gestore del servizio *"semestralmente dovrà essere prodotto un documento riepilogante il numero dei conferimenti effettuati, i quantitativi di rifiuti raccolti distinti per codice CER, il quantitativo di rifiuti avviati a recupero ed il quantitativo di rifiuti avviati a smaltimento."*(RT, pag. 20);
6. *"Le parti coinvolte dovranno incontrarsi con i rappresentanti del ceto peschereccio, dei diportisti e degli armatori al fine di discutere su eventuali azioni correttive da porre in essere per il miglioramento dell'efficacia del piano"* (RT, pagg. 20-21);
7. *"L'autorità marittima potrà sottoporre a controllo/ispezione nell'ambito dei propri compiti d'istituto, i soggetti coinvolti dal presente piano, senza preavviso alcuno"* (RT, pag. 20)

2 CARATTERISTICHE DELLE AREE INTERESSATE DAL PIANO

"Il sistema portuale della città di Margherita di Savoia è inserito nel tessuto urbano cittadino; esso si colloca al margine del centro storico di una zona urbana di espansione. [...] Il porto è situato fuori dal centro abitato, direzione Manfredonia." (RAP pag. 15).

Il contesto ambientale ... non presenta particolari sensibilità e criticità ambientali per la presenza di aree protette o parchi naturali, almeno in maniera strettamente adiacente; comunque il porto di Margherita di Savoia risulta nelle adiacenze del SIC (Sito di Importanza Comunitaria) "Posidonieto S. Vito – Barletta" – codice IT9120009.

Dalla relativa scheda Natura 2000 si evince che il predetto SIC è stato individuato in base alla presenza di praterie di Posidonia oceanica considerata quale habitat prioritario". (RAP pag.15)

Per quanto riguarda l'analisi del valore e della vulnerabilità dell'area interessata dal piano si riporta il seguente quadro, dedotto dal confronto con gli strumenti vigenti di governo del territorio e tutela ambientale e paesaggistica, e atti in uso presso questo Servizio.

In riferimento ai **valori paesaggistici e storico-architettonici**, l'area portuale in oggetto, in riferimento al Piano Paesaggistico Territoriale - PPTR:

– interessa le seguenti componenti:

▪ 6.1.2 Componenti idrologiche:

– BP Territori costieri

– BP Aree contermini ai laghi

▪ 6.3.1 Componenti culturali e insediative:

– BP Vincolo Archeologico "Porto di Salapia"

– UCP Area di rispetto del vincolo archeologico

– lambisce le seguenti componenti:

▪ 6.2.1 Componenti botanico vegetazionali:

– BP Zone Umide Ramsar

▪ 6.2.2 Componenti aree protette:

– BP Area protetta "Saline di Margherita di Savoia" Riserva Naturale

Statale di Popolamento Animale

– UCP ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia" SIC "Zone umide della Capitanata" ZPS "Saline di Margherita di Savoia"

▪ 6.3.2 componenti percettive

– UCP strada a valenza paesaggistica

In riferimento ai **valori naturalistici e ai sistemi di aree protette** istituite ai sensi della normativa comunitaria, nazionale e regionale, *"la zona portuale interessata dal SIC/ZPS ... è pari al 25% dell'area portuale complessiva"* (Elaborato Vinca, pag.1)

In riferimento alle **condizioni di regime idraulico e della stabilità geomorfologica**, l'area portuale in oggetto non interessa zone perimetrate dal PAI, così segnalato nella nota prot. n. 12555 del 30/09/2016 dell'Autorità di Bacino.

In riferimento alla **tutela delle acque**, l'area in oggetto non ricade in zone sottoposte a tutela dal PTA della Puglia.

Infine, relativamente ad altre criticità ambientali presenti nell'ambito territoriale comunale, si evidenziano i seguenti aspetti:

– dal punto di vista della qualità dell'aria, si segnala che, secondo il PRQA, nel comune di Margherita di Savoia non si sono verificati superamenti dei limiti di legge per nessuno degli inquinanti monitorati. In considerazione di ciò, si può escludere la presenza di situazioni di criticità. Nel comune di Margherita di Savoia non sono presenti centraline di monitoraggio della "Qualità dell'aria";

– dal punto di vista dello smaltimento dei rifiuti, sulla base dei dati disponibili dall'Osservatorio Rifiuti della Sezione Regionale Rifiuti e Bonifiche, per il comune di Margherita di Savoia si registrano 575,16 kg di RSU/procapite per l'anno 2015 con una percentuale di raccolta differenziata pari a 34,97%. Non sono presenti dati relativi alle annualità più recenti.

– Secondo quanto riportato sul portale del comune di Margherita di Savoia, è vigente dal 2013 il servizio di raccolta differenziata dei rifiuti porta a porta, con l'obiettivo di massimizzare la raccolta differenziata.

Tale ultimo aspetto va considerato relativamente a quanto riportato nel RAP a pagina 18 in cui si precisa che: *"In considerazione della prossimità del porto al centro urbano, in quanto lo stesso è inglobato nel tessuto cittadino, senza delimitazione fisica, si potrà verificare il conferimento nei contenitori di rifiuti solidi urbani."*

3 CARATTERISTICHE DEGLI IMPATTI POTENZIALI SULL'AMBIENTE

Riguardo alla valutazione degli impatti, nel RAP si escludono rischi ambientali generabili dai punti di raccolta: *“Non si ravvisano particolari o significative criticità correlate all’attuazione del Piano secondo le previsioni ivi definite, quanto piuttosto un positivo riflesso dovuto all’auspicabile diminuzione della quantità di rifiuti indebitamente abbandonati in mare.”* (RAP, pag. 19). Sono previsti quindi alcuni accorgimenti quali misure di mitigazione per far fronte a questi minimi impatti.

Relativamente in particolare alla tematica dei rifiuti tuttavia è evidenziato un possibile problema, ovvero *“L’attuazione del Piano comporta un modesto incremento dei quantitativi di rifiuti, dovuto al non corretto conferimento delle tipologie di rifiuti al fine della raccolta differenziata e ad eventuali abbandoni di rifiuti delle imbarcazioni nelle aree di pertinenza del porto.”* (RAP, pag. 19).

Pertanto come misure di mitigazione *“si raccomanda:*

- *installare cartellonistica relativa alle modalità corrette di conferimento rifiuti nei contenitori;*
- *assicurare un servizio di raccolta differenziata tale da massimizzare quantità e qualità dei rifiuti raccolti affinché nel rispetto delle normative vigenti, possano essere recuperati;*
- *movimentare e stoccare i rifiuti in modo da evitare ogni possibile contaminazione del suolo.*

Tenuto conto delle caratteristiche portuali e dell’entità e consistenza imbarcazioni presenti nell’area portuale, nonché la natura e l’entità delle azioni previste e le peculiarità delle aree interessate, si ritiene che possano insorgere anche ulteriori problemi, in aggiunta a quelli sopra elencati, che potrebbero comportare possibili impatti sull’ambiente legati al non corretto conferimento dei rifiuti (quali ad es. inquinamento delle acque marine, produzione di odori molesti, impatto visivo, ecc.):

1. possibilità di scarico a mare dei *SEAWAGE (liquami)* che possono contenere prodotti di sintesi per la sanificazione o saponi;
2. possibile inefficacia del sistema a causa:
 - della discordante previsione fra quanto presente nella RT e nel RAP relativamente alle tipologie di rifiuto da conferire nell’isola ecologica prevista e tramite sistemi di raccolta sottobordo a chiamata;
 - mancata stima e definizione dei quantitativi di rifiuto derivanti da imbarcazioni, sebbene sia stato somministrato agli utenti portuali un questionario;
 - non chiara individuazione della localizzazione, del numero e del dimensionamento dei cassonetti e delle isole ecologiche che si intendono installare nell’ambito portuale,;
 - mancata definizione e chiarimento circa le imbarcazioni afferenti al “naviglio maggiore”, presenti nel RAP, ma assenti nel piano.
3. possibile inefficacia e onerosità anche sotto il profilo ambientale (emissioni in atmosfera, consumi energia, ecc) della raccolta “a chiamata” se le quantità di rifiuti sono modeste.

Si ritiene comunque che suddette problematiche possano essere risolte assicurando il rispetto di ulteriori disposizioni, oltre a quelle già contenute nello stesso RAP.

4 VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Una parte del porto di Margherita di Savoia, corrispondente alla darsena più interna collocata al di qua del ponte del ponte della strada provinciale, ricade nel SIC “*Saline Margherita di S.*”, **cod. IT9110005**, esteso 4870 ettari, e nella ZPS “*Saline di Margherita di Savoia*”, **cod. IT9110006**, confluita ex DGR 1022 del 21/07/2005, nella più vasta ZPS “*Paludi presso il Golfo di Manfredonia*”, **cod. IT9110038**, di cui si riportano gli elementi distintivi salienti, tratti dai relativi Formulare standard Natura 2000, a cui si rimanda per ogni ulteriore approfondimento¹:

SIC “SALINE MARGHERITA DI S.”, COD. IT9110005

4. SITE DESCRIPTION

¹ ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmisioneCE_2015/schede_mappe/Puglia/SIC_schede/Site_IT9110005.pdf;
ftp://ftp.minambiente.it/PNM/Natura2000/TrasmisioneCE_2015/schede_mappe/Puglia/ZPS_schede/Site_IT9110038.pdf

4.1 General site character

Habitat class	Cover
---------------	-------

N23	100 %
-----------	-------

Total	100 %
-------------	-------

Other Site Characteristics

Substrato geologico costituito da Limi e Argille del Quaternario.

4.2 Quality and importance

Ambienti umidi di elevatissimo interesse vegetazionale per la presenza di associazioni igro-alofile considerate habitat prioritari e per l'elevata presenza di avifauna acquatica.

ZPS "PALUDI PRESSO IL GOLFO DI MANFREDONIA", COD. IT9110038**4. SITE DESCRIPTION****4.1 General site character**

Habitat class	Cover
---------------	-------

Total Habitat	0
---------------	---

Other Site Characteristics

Si tratta di un sistema complesso di aree umide costiere fra loro funzionalmente comunicanti, rappresentano quello che oggi rimane degli antichi interventi di bonifica che hanno interessato tutto il sistema costiero del golfo di Manfredonia. L'ambiente è costituito da quasi tutte le tipologie di zone umide, con bacini d'acqua dolce, lagune salmastre, zone temporaneamente inondate ricoperte da salicornieti, ecc.. Le saline di Margherita di Savoia rappresentano una della più vasta area di saline d'Europa, circa 4200 ha. Il sito è caratterizzato da vastissime estensioni di salicornieto con prevalenza di *Arthrocnemum glaucum* e da numerose vasche di evaporazione a diversa profondità e salinità. Dopo l'istituzione di un'area protetta sull'intera area della salina, sverna il più importante contingente di uccelli acquatici dell'Italia centro-meridionale. La palude Frattarolo è una vasta pianura costiera allagata, antica cassa di espansione del torrente Candelaro, con vaste estensioni di *Arthrocnemum glaucum*, aree a giuncheti, a canneti e nuclei sparsi di vegetazione con *Tamarix africana*. Nel Lago Salso (ex Daunia Risi) è presente un vasto bacino artificiale di acqua dolce con vaste estensioni di canneto e acquitrini allagati.

4.2 Quality and importance

L'insieme delle zone umide presenti rappresenta una delle zone più importanti a livello nazionale e internazionale per l'avifauna acquatica. Le saline di Margherita di Savoia, dopo che le bonifiche hanno distrutto quasi del tutto le zone umide salmastre naturali, ne hanno sostituito l'importante funzione ecologica. Il susseguirsi di vasche a salinità e livello delle acque diversificato, determina infatti una grande varietà di habitat. Di recente meta anni 90 nelle saline si è insediata una importantissima colonia di Fenicotteri (*Phoenicopterus ruber*) nidificanti, molte altre sono le specie rarissime che hanno nelle saline alcune delle colonie riproduttive più importanti di tutto il Mediterraneo, citiamo: Avocetta (*Recurvirostra avosetta*), Gabbiano roseo (*Larus genei*), Gabbiano corallino (*Larus melanocephalus*), Sterna zampenere (*Gelochelidon nilotica*). Eccezionale è la recente osservazione nella zona di Frattarolo di un gruppo formato da circa 15-17 *Numenius tenuirostris* (Serra et al. 1995), tale osservazione rappresenta il gruppo più numeroso segnalato di recente nell'intero paleartico

La medesima area è ricompresa all'interno del perimetro della Riserva Naturale Statale "Saline Margherita di Savoia".

Si segnala altresì la presenza dell'IBA 203 denominata "Promontorio del Gargano e Zone Umide della Capitanata".

Pertanto, a differenza di quanto riportato a pag. 15 del RAP, secondo cui "Il contesto ambientale ... non presenta particolari sensibilità e criticità ambientali per la presenza di aree protette o parchi naturali, almeno in maniera strettamente adiacente", il porto-canale di cui trattasi si colloca invero all'interno di una delle più grandi ed importanti zone umide del bacino del mediterraneo, che, con la sua distesa di acque più o meno salmastre, di profondità variabile, interrotte da argini e isolotti affioranti, determina la presenza di una ricca biodiversità, sia vegetazionale che faunistica. Tanto che per questo loro elevato valore conservazionistico, le saline di Margherita

di Savoia, oltre ad essere SIC e ZPS, sono Riserva Naturale dello Stato e Zona umida di importanza internazionale in base alla "Convenzione di Ramsar", diventata esecutiva con il D.P.R 13/03/1976, n. 448.

Tuttavia, considerato che "l'area portuale inserita nella SIC/ZPS (parte coincidente col porto/canale) di cui trattasi riguarda quasi esclusivamente l'ormeggio di imbarcazioni da pesca di piccolo cabotaggio" (pag. 1, elab. di riscontro alla nota prot. 9154/2016), con una produzione verosimilmente contenuta di rifiuti, e considerato altresì che il Piano in argomento mira essenzialmente a regolamentare la gestione e la raccolta di questi ultimi, il cui abbandono, anche temporaneo, all'interno del sito rete Natura 2000 è vietato ai sensi dell'art. 7 del Regolamento del PdG vigente, lo scrivente ritiene di poter escludere la probabilità che si verifichino impatti diretti e/o indiretti su habitat e/o su habitat di specie di interesse comunitario, a patto che si dia piena attuazione alle misure di mitigazione proposte in sede di RAP (pag. 19).

Pertanto,

VISTO l'art. 5 del D.P.R. n. 357/1997 e ss.mm.ii.:

VISTO il Piano di Gestione del S.I.C. "Zone umide di Capitanata" e ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia" approvato con DGR n. 347/2010 (BURP n. 39/2010);

esaminati gli atti del Servizio ed alla luce delle considerazioni di cui sopra, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, pur non essendo il piano in esame direttamente connesso con la gestione e conservazione del S.I.C. "Zone umide di Capitanata", cod. IT9110006, e della ZPS "Paludi presso il Golfo di Manfredonia", cod. IT9110038, ritenendo che non sussistano incidenze significative sui siti Natura 2000 interessati, si esprime parere favorevole ai fini della valutazione di incidenza.

Alla luce delle motivazioni sopra esposte, che si intendono qui integralmente richiamate, sulla base degli elementi contenuti nella documentazione presentata, tenuto conto dei contributi resi dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, si ritiene che il Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto di Margherita di Savoia non comporti impatti significativi sull'ambiente, inteso come *sistema di relazioni fra i fattori antropici, naturalistici, chimico-fisici, climatici, paesaggistici, geologici, architettonici, culturali, agricoli, sociali ed economici* (art. 2, comma 1, lettera a del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii.) e possa pertanto essere esclusa dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 del L. R. 44/2012 e ss.mm.ii., fermo restando il rispetto della normativa ambientale pertinente e a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni, integrando laddove necessario gli elaborati scritto-grafici presentati anteriormente alla data di approvazione del Piano in oggetto:

- recepire nel piano le misure di mitigazione previste nel RAP e le ulteriori disposizioni relative alla raccolta (frequenza di raccolta, modalità di conferimento dei rifiuti, ecc.);
- stimare i rifiuti prodotti (quantitativi e tipologie) dalle differenti tipologie di imbarcazione al fine di valutare l'efficienza del sistema di raccolta attuale, indicando altresì il numero e le caratteristiche dei cassonetti/isole ecologiche attualmente presenti nell'area portuale;
- a tal fine indicare la presenza e la dimensione del naviglio maggiore e il numero di imbarcazioni da diporto nell'area portuale,
- in relazione ai SEAWAGE (liquami) prodotti dalle imbarcazioni, stanziali e in transito, stimare l'entità dei natanti provvisti di sistemi di raccolta a bordo anche facendo riferimento alle serie storiche dei circoli nautici;
- chiarire in modo univoco:
 - la localizzazione, mediante cartografia, e il numero dei punti di raccolta proposti nel Piano (cassonetti, impianti di raccolta, isole ecologiche) e le relative tipologie di rifiuto che potranno essere conferite;
 - le tipologie di rifiuto per le quali è previsto il ritiro sottobordo a chiamata;
 - l'eventuale modulo per la segnalazione dei disservizi;
- assicurare la piena coerenza di quanto proposto nel piano con il sistema di raccolta comunale, in particolare:
 - localizzare punti di raccolta/cassonetti di RSU che siano a servizio esclusivo degli utenti dei/del circolo/i nautico/i;

- in ogni caso i suddetti punti di raccolta dovranno prevedere un bidone/cassonetto per la raccolta di ogni frazione (indifferenziato, vetro, carta, plastica, metallo, umido) dimensionati al loro fabbisogno;
- sulla base dei suddetti dati, valutare l'opportunità e la fattibilità di uno o più sistemi portuali di raccolta, fissi, in tal caso facilmente accessibili agli utenti, o mobili, per il deposito temporaneo, ai sensi dell'art. 183 c.1 lett. bb) del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. dei SEWAGE; in tal caso, si dovranno:
 - indicare le modalità per lo svuotamento dei suddetti punti di raccolta, tramite ditte autorizzate, che potrà essere con una certa frequenza, anche diversa a seconda della stagione, o "a chiamata", prevedendo in tal caso un sistema di monitoraggio delle quantità conferite;
 - prevedere modalità per incentivare l'uso di tale servizio, ad esempio fornendo altresì altri servizi (acqua, carburante, energia, ecc.), e i relativi controlli;
- imporre l'uso di prodotti biodegradabili o ecocompatibili a bordo per la disinfezione/macerazione delle fosse settiche e per la pulizia personale e delle stoviglie, qualora non si intenda effettuare lo scarico delle SEAWAGE (liquami) con il suddetto sistema di raccolta portuale;
- assicurare un congruo numero di servizi igienici presso il circolo nautico e/o le aree demaniali pubbliche tenendo conto del numero di natanti e il relativo numero di passeggeri;
- potenziare il sistema di controllo in mare ed a terra finalizzati alla verifica delle disposizioni di cui al presente Piano;
- stabilire la periodicità degli incontri previsti a pag. 20 e 21 del RT, interessando tutti i soggetti coinvolti nella gestione dei rifiuti dell'area portuale in oggetto (Autorità marittima, comune, concessionario del servizio, ecc.)
- al fine del successivo aggiornamento del Piano e/o della messa in atto di azioni aggiuntive per una più efficace gestione dei rifiuti, sistematizzare il monitoraggio della produzione dei rifiuti con cadenza almeno stagionale, valutando l'efficacia delle postazioni previste (localizzazione, quantità e capienza dei cassonetti) e dei trasporti effettuati (programmati o a chiamata) per il ritiro dei rifiuti (numero delle chiamate, tipologia di rifiuto, quantitativi, ecc.), nonché gli esiti dei controlli effettuati;
- prevedere periodiche campagne di sensibilizzazione destinate agli utenti del porto, che informino sulle modalità di esecuzione del servizio e sul corretto conferimento dei rifiuti nonché le condizioni consentite (distanza dalla costa, velocità di navigazione, diluizione e sanificazione, ecc) per lo scarico a mare delle SEAWAGE (liquami);
- nel caso in cui si debba procedere a specifica procedura per l'affidamento del servizio di raccolta una o più tipologie di rifiuti, tenere conto delle indicazioni riferibili ai "Criteri Ambientali Minimi" di cui al Piano d'azione Nazionale per gli Acquisti Verdi adottato con il Decreto Interministeriale dell'11 aprile 2008 – aggiornato Decreto ministeriale 13 febbraio 2014.

Si raccomanda, infine, il rispetto di tutte le distanze regolamentari da eventuali emergenze idrogeologiche, naturalistiche, storiche e paesaggistiche e l'acquisizione dei relativi pareri e/o autorizzazioni di competenza.

Verifica ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.

Garanzia della riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla L. 241/90 e s.m.i. in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, tenuto conto di quanto disposto dal D.Lgs. 196/2003 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicazione legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a dati sensibili. Qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati esplicitamente richiamati. Non ricorrono gli obblighi di cui agli artt. 26 e 27 del D.Lgs 14 marzo 2013 n. 33.

“Copertura finanziaria ai sensi della L.R. 28/2001 E S.M.I.”

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Ciò premesso, la dirigente della Sezione

DETERMINA

- di **dichiarare** tutto quanto espresso in narrativa, che qui si intende integralmente riportato, parte integrante del presente provvedimento;
- di **escludere il “Piano di raccolta e gestione dei rifiuti prodotti da navi e dei residui del carico per il Porto di Margherita di Savoia”**, nel Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica dalla procedura di Valutazione Ambientale Strategica di cui agli articoli da 9 a 15 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, per tutte le motivazioni espresse in narrativa e a condizione che si rispettino le prescrizioni indicate in precedenza;
- di **demandare** all’autorità procedente, Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica, l’assolvimento degli obblighi stabiliti dal comma 5 e 6 dell’art. 8 della L.R. 44/2012 e ss.mm.ii, con particolare riferimento all’obbligo di pubblicare e dare evidenza nell’ambito del provvedimento di approvazione dell’iter procedurale e del risultato della presente verifica, comprese le motivazioni dall’esclusione dalla VAS e le modalità di ottemperanza alle prescrizioni impartite;
- di **precisare** che il presente provvedimento:
 - è relativo alla sola verifica di assoggettabilità a VAS del Piano in oggetto;
 - fa salve tutte le ulteriori prescrizioni, integrazioni o modificazioni relative al Piano in oggetto introdotte dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti preposti ai controlli di compatibilità di cui alla normativa statale e regionale vigente, nel corso del procedimento di approvazione, anche successivamente all’adozione del presente provvedimento, purché con lo stesso compatibili;
 - non esonera l’autorità procedente dalla acquisizione di ogni altro parere e/o autorizzazione per norma previsti, ivi compresi i pareri di cui alla L.R. 11/2001 e s.m.i., al D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., qualora ne ricorrano le condizioni per l’applicazione;
 - ha carattere preventivo e si riferisce esclusivamente alle opere a farsi;
 - è in ogni caso condizionato alla legittimità dei provvedimenti e degli atti amministrativi connessi e presupposti, di competenza di altri enti pubblici a ciò preposti
- di **notificare** il presente provvedimento, a cura del Servizio VAS:
 - all’ Autorità procedente – **Sezione regionale Ciclo Rifiuti e Bonifica**;
- di **trasmettere** il presente provvedimento:
 - alla Segreteria della Giunta Regionale, in copia conforme all’originale;
 - al Servizio del Bollettino Ufficiale della Regione Puglia, per la sua pubblicazione integrale sul BURP;
 - alla Sezione Regionale competente alla pubblicazione all’Albo Telematico Unico Regionale delle Determinazioni Dirigenziali, nell’apposita sezione del portale istituzionale www.regione.puglia.it.

La dirigente della Sezione Autorizzazioni Ambientali
Dott. A. Riccio